

Il caso dei precari della Tua. «M5S è dalla parte dei lavoratori». Il deputato Corneli dice che l'azienda deve stabilizzarli, non licenziarli

PESCARA Sul caso dei 55 interinali della Tua, l'azienda di trasporto pubblico abruzzese, rimandati a casa alla scadenza del contratto dopo l'entrata in vigore del Decreto Dignità, «il M5S è dalla parte dei lavoratori». Lo afferma in una nota l'onorevole pentastellata Valentina Corneli. «L'ufficio legale di Asstra (Associazione dei Trasporti)», scrive Corneli, «avrebbe messo in guardia l'azienda dal prorogare i contratti - possibilità peraltro caldeggiata dagli stessi sindacati - perché i lavoratori potrebbero successivamente rivendicare il diritto di assunzione con un contratto a tempo indeterminato. Ma ben vengano i contratti a tempo indeterminato, non sarebbe ora di garantire una vita dignitosa anche a questi lavoratori precari come prescrive l'articolo 4 della nostra Costituzione? Voglio qui ricordare come Tua, la cui parabola è stata gestita dall'amministrazione regionale in modo disastroso, abbia raggiunto il poco invidiabile risultato di aver costantemente ridotto corse e servizi, a fronte di un perpetuo aumento dei costi di trasporto. Enormi i disagi soprattutto nel teramano, come denunciato di recente dal nostro consigliere regionale Riccardo Mercante. Invece di continuare ad assumere dirigenti e manager pagati profumatamente, l'azienda dovrebbe provvedere a stabilizzare quei lavoratori che minaccia di mandare a casa, i quali rappresentano risorse indispensabili per garantire servizi e sicurezza ai cittadini».

